



# Centro d'aiuto per uomini, 373 i casi seguiti nel 2019

In regione ci sono 16 strutture di recupero, delle quali sette pubbliche. A Bologna 'Senza violenza' è attivo dal 2017: in tre anni, 133 richieste

**Nessuna** ricaduta per chi ha completato il percorso e lista d'attesa per poter accedere al servizio, ma uno su tre ha abbandonato il progetto in corso d'opera. Sono questi i primi risultati raggiunti dal centro 'Senza violenza' di Bologna dedicato ai cosiddetti uomini maltrattati. A tre anni dall'apertura sono 67 i percorsi di intervento avviati dal progetto inaugurato il 17 novembre 2017 sulla base di un protocollo di collaborazione tra l'associazione Senza violenza, il Comune di Bologna, la Casa delle donne per non subire violenza e l'Asp cittadina: protocollo che di recente è stato rinnovato, garantendo l'attività del centro fino al 2022.

Quella bolognese, però, è solo una delle tante realtà avviate in regione sul tema, dove la pioniera resta Modena, con la prima struttura aperta dall'Ausl nel lontano 2011 aprendo poi la strada alle esperienze di Bologna, Forlì, Cesena, Parma, Ravenna e Rimini. In tutto, quindi, 16 centri di recupero, dei quali 7 a gestione pubblica. Nel 2019, infatti, a livello regionale sono stati presi

in carico 373 uomini, dei quali 91 stranieri (24%). Di questi 258 hanno figli, ossia il 69%.

**Tornando** all'esperienza bolognese di 'Senza violenza', nel complesso, in questi primi tre anni, sono 133 le richieste di supporto ricevute dal centro nei primi tre anni. A farsi avanti sono innanzitutto gli stessi uomini (50,4%) ma le richieste di supporto arrivano anche da avvocati (13,5%), assistenti sociali ed educatori (11,3%), partner (9,8%), familiari e parenti (9%); amici o conoscenti (2,3%), psicologi e psichiatri (1,5%). Aumenta, in particolare, la percentuale di richieste da parte degli avvocati: nel 2020 è salita al 18% contro il 9,3% e il 12,5% degli anni precedenti. Un aumento che sembra collegarsi soprattutto all'approvazione della legge sul cosiddetto Codice rosso, «che vincola l'ottenimento della sospensione condizionale della pena, nei casi di violenza di genere, alla partecipazione ad un percorso in un centro», spiega Senza violenza.

Non tutte le domande di aiuto però danno avvio ad un percor-

so, perché a volte si esauriscono in una richiesta di informazioni e in un racconto del problema. Tuttavia, nell'arco dei tre anni, gli uomini oggi in percorso sono 24 mentre 12 sono in lista d'attesa per mancanza di disponibilità oraria degli operatori e circa un terzo ha interrotto il percorso.

**Le donne** vittime delle violenze, nel caso del centro bolognese, sono soprattutto mogli (41,4%), conviventi (23%) ed ex partner (13,8%). Le violenze sono quasi sempre psicologiche (95,3%) o fisiche (75,4%). L'età media degli uomini è di 37 anni; nel 28,7% dei casi sono under 30 anni. Circa un terzo è laureato o con un titolo di studio superiore (30,4%) e in larga maggioranza sono occupati (77,1%) e per lo più in forma stabile.

Per gli uomini che hanno concluso il percorso finora non si sono segnalate casi di recidiva.

## I RISULTATI SOTTO LE DUE TORRI

**Tra le persone che hanno concluso le sedute non si registrano casi di ricaduta**



Il centro 'Senza violenza' fu inaugurato a Bologna il 17 novembre 2017



Peso: 46%